

l'ex scuola al brembo: lasciamo il verde tal quale curno non è grado di mantenere e curare i suoi beni un giardino inutile senza un progetto complessivo per tutti i beni comunali

che fare?

Il Comune di Curno oltre ai soldi che incasserà dovrebbe pensare prima di tutto a ridurre il più possibile il numero di edifici che ha in mano e non ha i soldi per metterli a posto e mantenerli in maniera decente.

Sommariamente:

- 1.Scambiare l'edificio della scuola materna sull'incrocio Roma-Buelli con l'ex Rodari e demolire la palestra di quest'ultima.
- 2.L'edificio della Giovanni XXIII viene venduto

senza il grande commercio curno sarebbe più ricca e meno costosa. a mozzo e treviolo le famiglie hanno almeno 1000 euro di reddito più che a curno.

come residenziale e il ricavato investito nella ristrutturazione della ex Rodari previo eventuale contributo del Comune.

3.Vendere metà delle c.d. case popolari di via IV Novembre-Sant'Jesus e investire il ricavato nella ristrutturazione dell'altra metà.

4.Palazzina ASL. Abbatte e crea un edificio multipiano (8-10 piani) per ospitare municipio farmacia poste banca bar-ristorazione centri medici e

arnoldi raccontò un sogno ai bortolini curnesi. questi non si sono neanche accorti del danno fatto.

Il mitico e bellissimo avvocato Arnoldi arrivò nel paese bello da vivere come moroso prima e marito poi della bellissima Quarenghi. Una ragazza talmente avvenente da essere "colpevole" delle migliaia di masturbazioni dei ragazzini che viaggiavano sul bus verde da Put a Berghem. Pater Quarenghi aveva messo in piedi la torcitura omonima di via Marigolda mentre pater Arnoldi aveva fondato una casa editrice specializzata in editoria scolastica e per ragazzi di grande successo soprattutto dopo l'avvento delle medie obbligatorie. La torcitura Quarenghi adesso è a Colongo al Serio e la casa editrice è nella galassia Mondadori. Il bell'Arnoldi venne a Curno su mandato della Confindustria per applicare la decisione maturata tra la DC e le associazioni padronali (commer-

stra e l'altro agli amici del centrosinistra) e pagano l'accesso. Arnoldi raccontò un sogno ai curnesi e questi lo credettero. Come tutti i grandi boss alla fine si portò a casa una condanna per finanziamento illecito di pochi mesi o anni (sei?) ma non fece nemmeno un giorno di galera. E scomparve salvo ritrovarlo ogni tanto in una tv privata col suo bel viso abbronzato da cottura sotto le lampade solari e imbottito di acido ialuronico.

Ma se la FIAT aveva bisogno di un incantatore indigeno per i bortolini curnesi sapeva fare bene il suo mestiere. Infatti l'avvocato che curava gli interessi dei proprietari dei fondi era un avvocato comunista umbro-bergamasco eletto due volte al Parlamento italiano e il costruttore-socio dell'operazione fu la Coop emiliana.

sinistra e destra sopravvivono da 30 anni sfruttando il progetto realizzato del bell'Arnoldi. ne hanno avuto uno e la Serra l'ha svenduto ai suoi amici di città: dall'orto botanico di 12 ettari a quel buco della valle della biodiversità.

cio edilizia) di spostare i più importanti grossisti da dentro la città alla periferia per fare di Curno il polo commerciale provinciale. Il primo tracciato dell'asse interurbano doveva essere il prolungamento di via Carducci, passare su via Fermi e terminare a Presezzo. Il tracciato finale sarà finanziato coi soldi delle Colombiadi ma passerà più a sud: amen. Arnoldi per fare digerire ai Curnesi -che letteralmente lo adoravano- raccontò la favola per cui costruendo il centro commerciale sui terreni del fascista (questo non lo disse ma lo sapevano tutti) Terzi e della Parrocchia (questo lo sapevano tutti ma alla chiesa si perdona sempre tutto a fin di bene) sarebbero rimasti loro due centri sportivi che avrebbero potuto goderseli gratuitamente vita natural durante in quanto mantenuti con le tasse dei centri commerciali. Infatti adesso i Curnesi i due centri sportivi li hanno regalati via (uno agli amici del centrode-

Da questo avvocato conobbi la vicenda complice quella maledetta cosa.

Ecco. Arnoldi con le sue belle balle riuscì a dare ai Curnesi un sogno. Poi assieme al suo amico Borra riuscì anche a sistemare un po' di gente tra cui la capogruppo eletta nella lista dei "Verdi per Curno" ed il bel becchino indigeno. Il tutto in accordo col sindaco leghista e il capogruppo del PCI del tempo. Il divertente fu che la sinistra finì in minoranza in consiglio comunale a fare da pappagallo alla Lega. Saccogna non sa raccontare un sogno ai Curnesi. Mio padre mi disse UNA volta sola: si diventa uomini quando si impara a dire sempre la verità...



Noi invece pensiamo che basti mantenere l'area B a verde (demolendo anche la palestra: altra stufa senza coperchio) così come sono curandole un po' meglio di adesso e poi pensare al destino come verde inedificabile di tutta l'area che indichiamo con la lettera C su cui -scommettiamo?- i grandi elettori di Vivere Curno hanno già delle promesse edificatorie residenziali. Certe cose a Curno si tramandano segretamente di giunta in giunta.

La vecchia scuola A la si venda come edificio residenziale (niente ricovero per vecchietti raccomandati) e la somma incamerata investendola nelle aree B e C magari senza il giochetto degli appalti sotto i 140mila euro.

Inutile investire più di tanto nell'area B dal momento che quando dai in mano un gioiellino al comune di Curno questi tra amministratori intelligenti e dirigenti altrettanto intelligenti ne fanno strage. Basta che tagliano l'erba tre volte l'anno e tengano potati gli alberi possibilmente senza trasformarli in stazioni per l'impiccagione come fanno nel centro.

collegati con davanti una "vera" piazza e non una travestita con alberature immigrate clandestine.

5.Ristrutturare tutta l'area tra le due scuole, la biblioteca, l'area vuota all'ingresso del CVI1, il CVI1, il parcheggio, destinare metà del cimitero vuoto come parcheggio ampliando il verde e i parcheggi.

6.L'area del municipio, e la piazza antistante venderla come residenziale e creare un grande parcheggio interrato (200-300 posti) con la "stazioncina" del treno.

7.In questa operazione si può creare anche un sottopasso carrabile a due corsie per via Roma.

8.Parte di questo parcheggio potrà essere pagato e venduto a chi ristrutturare il centro storico come scambio. Se non si trovano i parcheggi nessuno ristrutturerà mai il vecchio centro riducendone anche la volumetria almeno in parte.

9.Decidere di comune accordo l'uso pubblico dell'area del c.d. "orto botanico" e cercare a livello europeo nazionale e regionale i fondi per.

10.Fare spostare la caserma dei CC nell'area della ex Forestale e vendere l'edificio attuale..

per il post sugli spogliatoi il sindaco s'è incazzato e racconta di nuovo un po' di balle non legge cosa decidono i suoi dirigenti e il moderatore del sito cambi mestiere

Il sindaco Saccogna del paese bello da vivere scrive in merito al nostro post sui ritardi del cantiere degli spogliatoi del CVI1: "Ad esempio sugli spogliatoi i ritardi dei lavori son dovuti a ritardi nelle forniture e della ditta, certamente non al Comune che ha adempiuto puntualmente ad ogni suo dovere. Il fatto che si faccia ora l'allacciamento dell'acqua è normalissimo, proprio perché i lavori sull'edificio stanno terminando ora; il ragionamento fatto è come sempre fantasioso e sbagliato". Saccogna come solito non ha il coraggio di mettere le carte in tavola.

In Italia -lo vediamo tutti...- l'edilizia è ferma dappertutto per ritardi nelle forniture dei materiali necessari: al sindaco le battute non

pagare all'impresa F.Ili Grigis l'importo di € 8.543,69 oltre IVA 10% per un totale di € 9.398,06. (...) FINALMENTE viene a galla la VERA ragione per cui i lavori nel cantiere sono fermi: il comune NON ha pagato l'impresa e soprattutto per una somma assai ingente (100 mila euro su un totale di 476mila). Altro che attribuire all'A2A i ritardi."

Senza contare che la ditta costruttrice per un lavoro di 476mila euro ha fatto un sub-appalto (approvato dal comune) di 100mila euro ad

Ed è un caso oppure questi soldi sono "saltati fuori" DOPO l'approvazione del piano edificatorio sull'ortaglia Pelizzoli dove per la prima volta il Comune non ha abbonato nulla all'operatore: in questo caso l'operatore realizza e cede spazi e opere di urbanizzazione per 242 mila euro (che vanno al comune) e non li sconta dai 715mila da versare. MA come si vede dalle tavole il piano finale incorpora una parte ulteriore nella realizzazione e gode di un premio volumetrico per cui la Slp originaria di mq. 3.984,00 subisce un incremento pari a mq. 398,40 ed il totale della Slp oggetto della pre-

sente convenzione, risulta essere di mq. 4382,40. Insomma per "andare a vanti" siamo un comune talmente strapelato che deve mollare l'osso (edificatorio) in bocca ai felini di turno.

Il sindaco incolpa la ditta costruttrice: "i ritardi dei lavori son dovuti a ritardi nelle forniture e della ditta, certamente non al Comune che ha adempiuto puntualmente ad ogni suo dovere".

Un'altra palla: tutti noi vediamo che in Italia l'edilizia sarebbe ferma (da sei mesi) per mancanza di forniture? Non è vero nemmeno questo dal momento che se i

lavori sull'edificio stanno terminando ora".

Non è vero neanche questo dal momento che -sempre parole della dirigente dell'UUTT- nel CVI c'è il problema di rifare TUTTI i collegamenti fisici per le varie forniture (metano elettricità) ai vari corpi di fabbrica (le due scuole, la palestra, biblioteca, CVI, ristorante, mensa, ecc.) dell'area comunale in quanto obsoleti e disordinati (che rendono difficoltosa la spartizione delle spese). Se non ricordiamo male dovrebbe esserci un incarico a un tecnico in merito a quella progettazione.

Poi al Saccogna molliamo altri due buffetti. Dice il Saccogna che il nostro "il ragionamento fatto è come sempre fantasioso e sbagliato". Si informi meglio sindaco prima di scrivere leggendo le determinazioni delle sue dirigenti. Dice il Saccogna: "Non commento mai i post in cui Leone Zanchi scrive informazioni false ed inventa storie perché non ho tempo da perdere e non voglio fare visibilità a certe assurdità". Il primo problema per commentare è occorre la debita intelligenza per arrivarci. Mi pare sia il sindaco che cerca di sbrogliare delle balle (non si sa bene se in malafede o perché non legge gli atti dei suoi uffici) visto che citiamo SEMPRE gli atti del Comune così che chiunque possa andare a controllarli se vuole. Di sicuro il sottoscritto quanto a "visibilità" non è certo paragonabile al Saccogna che quando fa i consigli comunali parla... SOLO LUI. Gliene aggiungiamo un altro paio. Neanche ai tempi della peggiore DC era mai accaduto che il figlio di un sindaco succedesse come sindaco a suo padre. Ai tempi la politica era tutta maschile. Poi ci sono le alberture segate da RFI in fondo a via Donizetti sulle quali ne lui ne la sua vice nei i suoi due assessori taglialegna hanno proferto verbo.

assemblea alla marigolda sul giardino della brembo a furia di cacciare balle non ti crede più nessuno



vengono affatto bene. Noi avevamo segnalato che il cantiere era fermo e abbandonato (da marzo 2024: sei mesi) e non si sapeva il perché. Abbiamo interpellato la dirigente dell'UUTT che ci ha risposto attribuendo la responsabilità all'A2A che non faceva i collegamenti dell'acqua dotto. In genere noi registriamo le telefonate a scampo di equivoci. Noi invece abbiamo avanzato l'ipotesi che probabilmente era il comune che non aveva i soldi e non avendo pagato l'allacciamento, quelli non si facevano vedere. Infatti ecco che adesso viene pubblicata da determinazione per pagare l'allacciamento. Quindi l'A2A non c'entrava.

Alla pagina 1501 del 27 settembre 2024 scrivevamo atti del comune che "Dato atto che con determinazione n. 460 del 20.10.2023 veniva approvata la variante per l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 26 del D.L. 50/2022 c.d. "decreto aiuti" si certifica che si può pagare all'impresa XXX l'importo di € 91.592,30 oltre IVA 10% per un totale di € 100.751,53; di approvare altresì il certificato di pagamento n. 5 con cui si certifica che si può

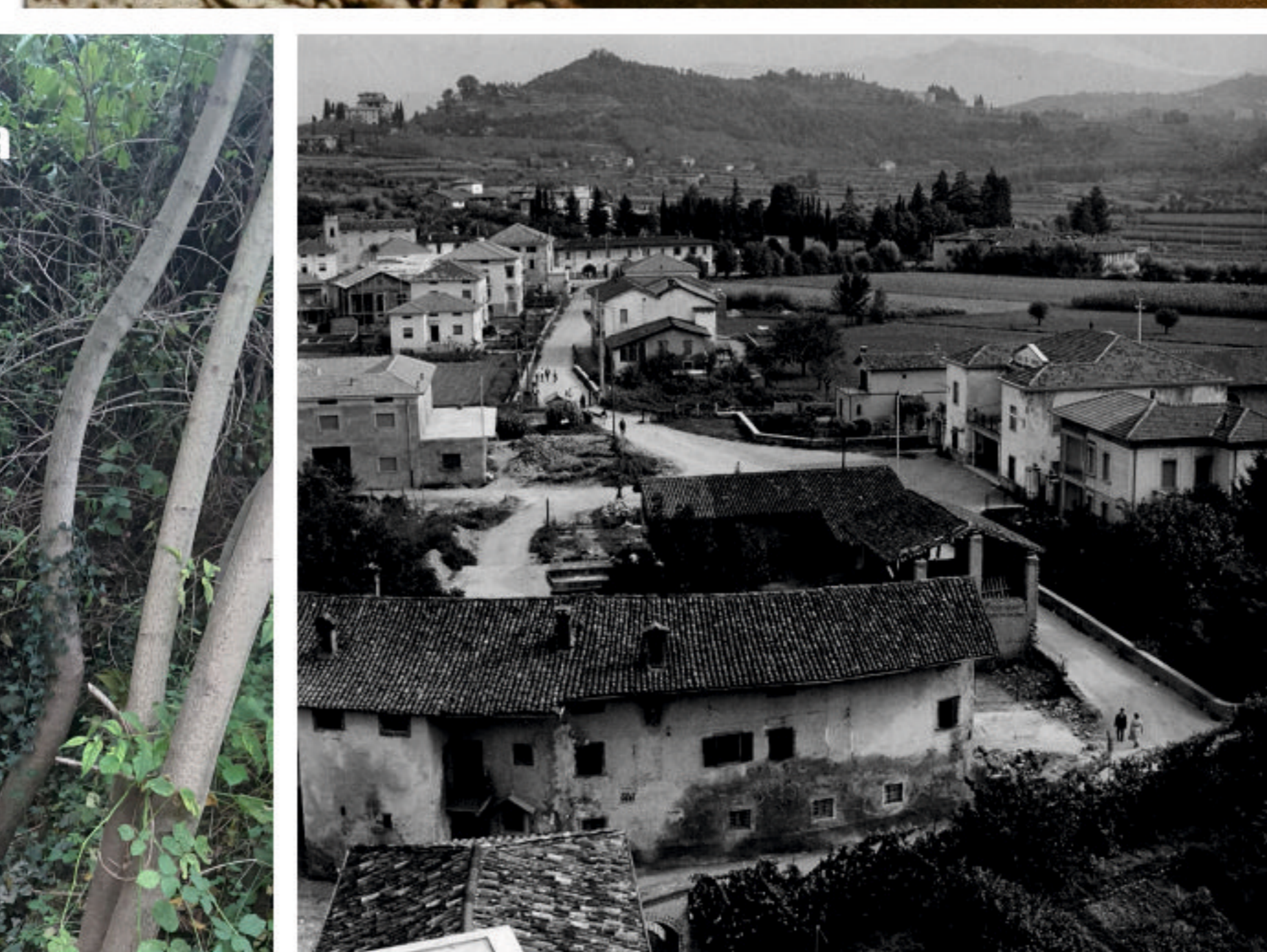
una ditta che dal suo sito fa tutt'altro (100 mila euro di cartongessi su un'opera di 476mila?).



lo scarico a valle della roggia curna (solo della roggia?)



la cappelletta dei morti in cima a via Marigolda



lavori sono fermi dalla primavera scorsa perché il 20 ottobre 2024 ha fatto la determinazione per pagare quasi interamente le opere? Come sono state finite le opere a cantiere fermo e coperto di erbacce? Scrive il sindaco che "è normalissimo si faccia ora l'allacciamento dell'acqua, proprio perché i